

COMUNICATO STAMPA

27 Febbraio 2008

Sanità- Siliquini (AN) “Colpo di coda del Governo per accattivarsi i professionisti”

“Dopo due anni di inerzia da parte dell'esecutivo di Prodi, che ha disapplicato volutamente la legge 43/2006, realizzata dal Governo Berlusconi su iniziativa del Ministero dell'Università, non istituendo gli ordini sanitari in essa previsti, ora – a camere sciolte - in questo ultimo scampolo di legislatura il Consiglio dei Ministri si affretta ad approvare un decreto legislativo sull'onda del pressing elettorale” così ha dichiarato l'On.le Maria Grazia Siliquini, responsabile dell'Ufficio Libere Professioni di AN.

“Questa è l'ultima delle strumentalizzazioni – ha continuato Siliquini - a danno dei professionisti italiani: infatti, al di là del merito del provvedimento, che mi riservo di esaminare nel dettaglio, si rileva come per ben due anni l'opposizione abbia chiesto – invano - in Parlamento di dare piena attuazione alla legge approvata dal centrodestra il 18/02/2006, ottenendo come risposta una dilazione continua e strumentale, motivata formalmente dalla necessità di attuare una più globale riforma di tutte le professioni; motivazione pretestuosa, a quanto pare, considerato che oggi il CDM pur in assenza della riforma, vara un DL che istituisce gli ordini professionali”.

“E' chiaro che – ha concluso Siliquini - il ministro Turco e la compagine della ex maggioranza stanno sconfessando se stessi, dal ministro Bersani - che gli ordini li vuole abolire - al Ministro Bonino, con l'obiettivo di arginare – con un colpo di coda - l'emorragia di consensi ormai dilagante nel Paese, correndo dietro ai voti dei professionisti”.